

LUGLIO MUSICALE TRAPANESE 78ma STAGIONE

REQUIEM IN RE MINORE K. 626

Fermina
Wolfgang
Amadeus Mozart

LAURA
LUCIANO
CARMEN
ORCHESTRA
DIRETTORE

E

CATRANI
GIAMBRA
PELLEGRINO
CORO

SOPRANO
TENORE
ORGANO
DELLENTE
NICOLA

SILVIA
UGO
FABIO
LUGLIO

REGAZZO
GUAGLIARDO
MAESTRO
MODICA
MUSICALE

CONTRALTO
BASSO
CORO
DEL
TRAPANESE
KITHARATZIS

NOTE AL PROGRAMMA

Nell'estate del 1791, pochi mesi prima di morire, Mozart ricevette una commissione anonima per un Requiem. Il committente era il conte Franz von Walsegg, nobile austriaco che amava far eseguire musiche altrui spacciandole per proprie: voleva commemorare così la moglie scomparsa. L'intermediario mantenne l'anonimato, e Mozart – già minato nella salute – lavorò all'opera negli ultimi mesi della sua vita, parallelamente alla conclusione de *La clemenza di Tito* e de *Il flauto magico*.

Morì il 5 dicembre 1791, a trentacinque anni, lasciando il Requiem incompiuto. Aveva completato interamente soltanto l'Introitus; il Kyrie e i movimenti della Sequenza fino al Confutatis erano abbozzati in partitura con la linea vocale e il basso cifrato; la *Lacrimosa* si interrompeva all'ottava battuta. Del resto non restava nulla di autografo.

La vedova Constanze, per non perdere il compenso già parzialmente incassato e rispettare i termini del contratto, affidò il completamento prima al compositore Joseph Eybler, che si fermò dopo aver orchestrato alcuni movimenti della Sequenza, poi a Franz Xaver Süssmayr, allievo di Mozart e suo collaboratore negli ultimi anni. Fu Süssmayr a portare a termine l'opera nel 1792: completò la *Lacrimosa*, compose ex novo *Sanctus*, *Benedictus* e *Agnus Dei*, e concluse con una *Communio* (*Lux aeterna*) che riprende quasi integralmente la musica dell'Introitus e del Kyrie, adattandola a un nuovo testo liturgico – una soluzione discussa ma strutturalmente coerente.

La questione di quanto sia “di Mozart” e quanto di Süssmayr ha alimentato per due secoli una vastissima letteratura musicologica, e ha ispirato numerose edizioni critiche alternative – tra le più note quelle di Franz Beyer (1971), Richard Maunder (1988) e Duncan Druce. Nessuna ha scalzato la versione Süssmayr dall'uso con-

certistico corrente, che rimane il testo di riferimento per la grande maggioranza delle esecuzioni.

La struttura segue la liturgia tradizionale della Messa da Requiem. L'Introitus (*Requiem aeternam*) si apre con un tema affidato ai basset horn – strumenti prediletti da Mozart nel suo ultimo periodo – di una solennità severa e raccolta. Il Kyrie è una doppia fuga di rigorosa costruzione. La Sequenza raccoglie sei movimenti contrastanti: il *Dies irae* irrompe con violenza orchestrale; il *Tuba mirum* introduce un assolo di trombone d'insolita cantabilità; il *Rex tremendae* alterna maestà e supplica; il *Recordare* affida al quartetto solistico una melodia di straordinaria dolcezza; il *Confutatis* oppone il furore dei bassi al pianissimo delle voci bianche; la *Lacrimosa* – nelle otto battute autografe, forse le ultime scritte da Mozart – raggiunge un'intensità espressiva che non conosce equivalenti nella sua produzione sacra. L'*Offertorium* comprende il *Domine Jesu Christe* e le *Hostias*, quest'ultimo di una semplicità armonica che tocca il confine del sublime. *Sanctus*, *Benedictus* e *Agnus Dei* completano l'arco liturgico prima della *Communio* conclusiva.

Il Requiem K. 626 è la più celebre opera incompiuta della storia della musica occidentale. La sua incompletezza non ne intacca l'unità: quella frattura tra ciò che Mozart scrisse e ciò che altri finirono appartiene ormai alla sua stessa natura, e contribuisce in modo singolare alla forza con cui continua a parlare di morte, di grazia e di speranza.

L'evento è realizzato in collaborazione con MaMu Cultura Musicale di Milano, Associazione di Promozione Sociale impegnata a sviluppare la cultura e la pratica della musica classica, affinché l'arte di combinare i suoni si configuri come un elemento naturale che affianchi la vita dei cittadini. Attiva dal 2017 ha coltivato una vasta

esperienza nell'ambito della realizzazione di eventi artistici e formativi. La qualità delle iniziative avviate trova conferma e ha modo di perpetuarsi nella collaborazione con accreditati Enti e artisti di rilievo nazionale e internazionale. All'interno dell'Associazione sono attivi quattro organici musicali: il Coro e l'Orchestra d'archi del MaMu Ensemble, l'Orchestra sinfonica Carisch e l'Orchestra Giovanile Milano 5. È attualmente presieduta da Laura Ferrari.

Il Requiem verrà riproposto a Milano, sabato 31 ottobre alle ore 20:30, nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso, con lo stesso cast vocale ma con la direzione di Mirco Reina, direttore musicale del Luglio Musicale Trapanese, l'Orchestra e il Coro MaMu Ensemble.

Info: www.associazionemamu.it

STRUTTURA DELL'OPERA

- I. Introitus – Requiem æternam
- II. Kyrie – Kyrie eleison
- III. Sequenza
 1. Dies iræ
 2. Tuba mirum
 3. Rex tremendæ
 4. Recordare
 5. Confutatis
 6. Lacrimosa
- IV. Offertorium
 1. Domine Jesu Christe
 2. Hostias
- V. Sanctus
- VI. Benedictus
- VII. Agnus Dei
- VIII. Communio – Lux æterna

GLI INTERPRETI

LAURA CATRANI SOPRANO

Considerata dalla critica voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo, Laura Catrani è stata interprete di numerose esecuzioni di compositori moderni e contemporanei e di opere in prime mondiali tra le quali *Il dissoluto* assolto di Azio Corghi (Teatro La Scala di Milano), *Leggenda* e *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (Teatro Regio di Torino e Teatro Comunale di Bologna), *La metamorfosi* di Silvia Colasanti (Maggio Musicale Fiorentino) e *Inferno* di Lucia Ronchetti (Teatro dell'Opera di Roma).

Nel campo della ricerca del repertorio per voce sola, ha costruito un percorso artistico originale collaborando con i più accreditati compositori presenti sulla scena internazionale che hanno scritto per lei. *Vox in Femina*, nato nel 2009, è il suo primo concerto per voce sola e nuove musiche. Nel 2021 il nuovo progetto *Vox in Bestia*, gli animali della Divina Commedia debutta su Radio3 Rai, è finalista al Prix Europa come migliore programma musicale radiofonico europeo e realizza una capillare tournée italiana. Tiene regolarmente masterclass sulla vocalità nel repertorio contemporaneo presso conservatori, istituzioni musicali e accademie.

SILVIA REGAZZO CONTRALTO

Silvia Regazzo si diploma in Canto con lode al Conservatorio Benedetto Marcello dopo la Laurea in Filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia. Collabora con importanti istituzioni musicali italiane ed estere: Ente Luglio Trapanese (J. Schittino, *La ragazza imprudente* e G. Bizet, *Carmen*, 2025; G. Rossini, *La Cenerentola*, 2024; C. Galante, *Le lacrime di Geremia*, 2023), Fondazione Luigi Nono, Teatro Sociale di Rovigo, Festival della Valle d'Itria, Teatro Coccia di Novara, Theater Chemnitz, Spoleto Festival dei Due Mondi, Teatro Comunale di Bologna, Theater Freiburg, Teatro Regio di Parma, Teatro La Fenice di Venezia.

È stata diretta da F. Luisi, J. Valcuha, M. Angius, P.A. Valade, J. Axelrod, D. Renzetti, D. Matheuz, A. Manacorda e altri, collaborando con registi quali D. Michieletto, P. Emmanuel Rousseau, S. Vizioli, L. Kemp, G. Lavia e J.L. Grinda. Intensa l'attività concertistica nel repertorio da camera: ha collaborato con C. Opalio, F. Lovato, A. Miodini, O. Sciortino e C. Proietti, con quest'ultimo incidendo le 27 *Canções de Fernando Pessoa* di Fernando Lopes-Graça, presentate su RAI-Radio3. Per i Concerti

del Quirinale ha cantato i Canti dalla casa dei viventi di C. Galante con l'Ex Novo Ensemble. È vincitrice dei concorsi internazionali Toti Dal Monte, Città Lirica Opera-Studio, Città di Bologna e Giulio Neri.

LUCIANO GIAMBRA TENORE

Originario di Caltanissetta, Luciano Giambra si forma al Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo nella classe di canto della professoressa Tiziana Arena, perfezionandosi con Leonardo De Lisi, Max René Cosotti, Daniela Mazzuccato, Vincenzo De Vivo e Alessandro Corbelli. Il suo repertorio spazia dal barocco al melodramma ottocentesco e novecentesco: ha eseguito il *Magnificat* di Bach, la *Petite messe solennelle* di Rossini, il *Requiem* di Mozart e *Le ultime sette parole* di Cristo di G. Crapisi.

Nel 2023 ha debuttato alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo nel ruolo di Fenton ne *Le allegre comari di Windsor*; l'anno seguente ha interpretato Gherardo nel *Gianni Schicchi* di Puccini al Teatro Romano di Fiesole. Nel 2025 è tornato al Teatro Massimo nei panni di Don Chisciotte nell'omonima opera di G. B. Martini, ha interpretato Ferrando nel *Così fan tutte* mozartiano per la Fundação Orquestra Nacional do Centro di Coimbra, e ha preso parte alla prima assoluta dell'opera *Lebrezza del volo* in occasione dell'Expo 2025 di Osaka, nel ruolo di Francesco Melzi.

UGO GUAGLIARDO BASSO

Palermitano, laureato in Filosofia, Ugo Guagliardo si diploma in Pianoforte e Canto presso il Conservatorio di Palermo e consegue il diploma di secondo livello in Musica Vocale da Camera al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Si perfeziona con Magda Olivero, Giacomo Aragall, Katia Ricciarelli, Walter Matteuzzi, Enzo Dara e Alberto Zedda, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali.

Debutta a Palermo con Operalaboratorio e intraprende una carriera che lo porta sui palcoscenici dei principali teatri italiani – Opera di Roma, La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Regio di Torino, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Massimo di Palermo, Lirico di Cagliari, Rossini Opera Festival di Pesaro – e internazionali: *La Monnaie* di Bruxelles, *Opéra Royal de Versailles*, *Opernhaus* di Zurigo, *SemperOper* di Dresda, *Opéra*

National de Lyon, Champs-Élysées di Parigi, Bunkamura di Tokyo, Israeli National Opera, Gran Théâtre di Ginevra.

Il suo repertorio privilegia Rossini – del quale ha interpretato Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia*, Alidoro nella *Cenerentola*, Assur e Oro in *Semiramide*, Fernando nella *Gazza ladra* e Walter nel *Guillaume Tell* – e Mozart, con ruoli quali Don Giovanni, Leporello, Masetto, Figaro, il Conte d'Almaviva, Don Alfonso e Publio. Frequenta con pari autorevolezza Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini e il repertorio barocco, con produzioni firmate da Fabio Biondi, Federico Maria Sardelli, Diego Fasolis ed Emiliano Onofri. Ha collaborato con direttori quali Riccardo Muti, Marc Minkowski, Michele Mariotti, Bruno Bartoletti, Daniel Oren e Alberto Zedda, e con registi come Graham Vick, Pierluigi Pizzi e Damiano Michieletto, affiancando Cecilia Bartoli, Juan Diego Flórez, Mariella Devia, Mirella Freni, Leo Nucci e Katia Ricciarelli.

Tra i suoi impegni più recenti figurano la *Turandot* e *Acis, Galatea e Polifemo* per l'Ente Luglio Musicale Trapanese, il *Requiem* di Mozart al Teatro Carlo Felice di Genova, la IX Sinfonia di Beethoven con l'Orchestra Classica do Centro di Coimbra diretta da Sergio Alapont, e l'oratorio *Agar* e *Ismaele* di Alessandro Scarlatti per la Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale. Prossimamente sarà nei *Capuleti* e i *Montecchi* di Bellini all'Opéra de Montecarlo accanto a Cecilia Bartoli, e nel *Magnificat* di Bach al Teatro Massimo Bellini di Catania. Da anni svolge attività didattica nei conservatori di Monopoli, Messina e Palermo; è attualmente docente di ruolo al Conservatorio di Trapani.

CARMEN PELLEGRINO ORGANO

Ha compiuto i suoi studi musicali presso il Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani ove ha conseguito il Diploma di Pianoforte e il Diploma di Laurea di II livello di Organo sotto la guida di S. Molardi con il massimo dei voti. Si è perfezionata con E. Bellotti, M. Salerno e U. T. Wegele-Kefer. Ha suonato con illustri organisti quali W. Abendroth, G. Bovet, C. Brizi, J. Geffert, S. Lutermann sul monumentale organo a sette tastiere "F. La Grassa", situato nella chiesa di San Pietro in Trapani. Nel 2013 ha partecipato all'incisione del cd "The Hidden Orchestra" (Camerata Tokyo) che ha riscosso grandi consensi a livello internazionale. Ha conseguito il Magistero in Scienze Religiose presso la Pontificia Facoltà Teologica

di Sicilia "San Giovanni Evangelista", è membro della Commissione diocesana di Musica Sacra ed organista del Coro diocesano "Virgo Drepanensis". Col coro di voci bianche "DoMiSol" ha realizzato, insieme alla collega Elide d'Atri, la favola musicale "Daddy & Mirko" (adattamento della favola di don L. Palmeri) eseguita in prima assoluta nel Giugno del 2018 in collaborazione col Conservatorio di Musica "A. Scontrino" di Trapani e dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Paceco. Da più di vent'anni è organista della Parrocchia San Pietro in Trapani. Svolge attività concertistica come solista, in formazione da camera (sia al pianoforte che all'organo) e come direttore di coro, partecipando a prestigiose rassegne e manifestazioni. Insieme ad Elide d'Atri cura la direzione artistica della Rassegna organistica "Francesco La Grassa" giunta alla quarta edizione, che si tiene al monumentale organo custodito nella chiesa di San Pietro di Trapani. È docente di pianoforte nei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

FABIO MODICA MAESTRO DEL CORO

Trapanese di nascita, manifesta sin dalla più tenera età una spiccata vocazione per la musica. A soli nove anni intraprende lo studio del pianoforte, dopo un primo avvicinamento al repertorio classico, rivelando precocemente sensibilità artistica e rigore esecutivo.

In giovane età assume incarichi di grande responsabilità: è maestro di cappella presso la Cattedrale di Trapani e maestro del coro di voci bianche della Basilica di San Nicolò, distinguendosi per competenza e maturità musicale.

Nel 1994 avvia lo studio del canto sotto la guida del soprano Sonja Stehnammar Colombo. Successivamente si perfeziona presso il Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani, dove studia canto lirico nella classe del maestro Michael Aspinall, consolidando una solida preparazione tecnica e interpretativa.

Trasferitosi a Roma, approfondisce e perfeziona la direzione corale e il canto gregoriano sotto la guida di Mons. Valentino Miserachs Grau, eminente compositore, organista e direttore della Venerabile Cappella Musicale Liberiana della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, nonché preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra, maturando una visione artistica ampia e strutturata.

Svolge attività di artista del coro nei più prestigiosi teatri italiani, fino ad approdare al Gran Teatro La Fenice

di Venezia. Nel giugno del 2000 prende parte al grande evento internazionale “La Traviata à Paris”, trasmesso in mondovisione in 225 Paesi, sotto la direzione di Zubin Mehta e con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

A Roma fonda il Coro Lirico-Sinfonico “Capitolium”, di cui è legale rappresentante, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura musicale. Dal 2010 ricopre il ruolo di maestro del coro dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, distinguendosi per un ampio repertorio che comprende circa cinquanta titoli tra opere liriche, concerti sinfonici e opere da camera.

Nel 2022 viene selezionato tramite avviso pubblico come Direttore Artistico del progetto europeo “Médithéâtres – Grande Musique dans les anciens théâtres méditerranéens”, iniziativa di rilievo internazionale di cui l'Ente Luglio Musicale Trapanese è partner capofila.

Nel corso della sua carriera ha diretto numerosi concerti in tutta Italia e ha collaborato, anche in ambito internazionale, con direttori d'orchestra di fama, consolidando un profilo artistico di elevato prestigio.

NICOLA KITHARATZIS DIRETTORE

Formatosi tra Milano e i principali ambienti della musica antica lombarda, Nicola Kithartzis ha costruito nel tempo un profilo artistico di rara varietà, in cui la pratica strumentale, la direzione corale e quella orchestrale si intrecciano con un impegno costante nella diffusione e nella promozione della cultura musicale.

Inizia l'attività di cantore nel 1986 presso il Civico Coro Polifonico diretto dal maestro Mino Bordignon; dal 1995 canta nella Camerata Polifonica Milanese sotto la guida di Alfonso Caiani e Ruben Jais, collaborando negli anni successivi con innumerevoli realtà corali della Lombardia, amatoriali e professionali. Diplomato in liuto rinascimentale al Conservatorio G. Verdi di Milano nel 2001, dal 1996 affianca all'attività corale quella di liutista continuista e accompagnatore, lavorando con formazioni quali l'Ensemble Musica Rara, la Cappella del Duomo di Novara, l'Accademia del Santo Spirito di Torino e l'Orchestra UECO, e specializzandosi nell'accompagnamento di solisti e gruppi vocali dediti al repertorio rinascimentale.

Nel 2005 fonda l'ensemble Kitaredium per realizzare la prima registrazione della Missa Cujus Toni di Johann Kaspar Kerll: l'organico, tuttora attivo, ha assunto nel

tempo il nome di Carisch Ensemble e in seguito di MaMu Ensemble. Nel 2010 fonda l'Orchestra Carisch, che in circa otto anni – alternando i ruoli di direttore e violoncellista – afferma come una delle realtà amatoriali più significative del territorio milanese, coltivandone lo spirito aggregativo oltre che musicale. Dal 2021 prepara e dirige l'Orchestra OGM5, organico giovanile fondato con l'obiettivo di contrastare l'abbandono della pratica strumentale in età giovanile.

Parallelamente all'attività artistica, ha ricoperto ruoli di rilievo nell'editoria musicale: direttore della collana classica presso Carisch Edizioni Musicali (2008–2013) e senior editor presso Ricordi (2013–2014). Dal 2015 è titolare di Magazzino Musica, libreria musicale indipendente e centro specializzato nella vendita e riparazione di strumenti ad arco, spazio di incontro per musicisti, sede del MaMu Ensemble e del laboratorio di liuteria del maestro Stefano Gibertoni, e cuore operativo dell'Associazione MaMu Cultura Musicale, attivamente impegnata nella promozione e divulgazione della musica classica sul territorio milanese.

ORCHESTRA

VIOLINI PRIMI

Silvia Bertolino*
Elsa Paglietti**
Luisa Giaconia
Antonella Scalia

VIOLINI SECONDI

Marco Badami*
Germano Maniscalco**
Clelia Cilluffo

VIOLE

Leoluca Di Miceli*
Riccardo Botta**

VIOLONCELLI

Alessio La China*
Peppe Ferraro**

CONTRABBASSO

Alessio Cordaro

CLARINETTI

Giuseppe Pio Di Bella*
Marco Pennisi**

FAGOTTI

Erika Panfalone*
Francesco Prestigiacomo**

TROMBE

Francesco Paolo Bonanno*
Cataldo Barberi**

TROMBONE

Alberto Amerigo Visconti

TIMPANI

Francesco Bruno

* Prima parte
** Concertino

CORO

SOPRANI

Teresa Palomba
Alessandra Alfisi
Angela Genovese
Anna Giulia Anselmo
Federica Caruso
Gaia Nicosia
Rita Lo Coco
Angela Altese
Susanna La Fiura
Valeria Maddaloni

CONTRALTI

Anna Campanella
Maria Biagioni
Serena Dominici
Aurora Baiamonte
Emanuela Prestigiovanni
Serena Romano
Gaia Romano
Sonia Sala
Monica Seggio
Sara Pata

TENORI

Christian Rimasti
Emilio Monastra
Ivano Lecca
Giuseppe Galante
Giuseppe Grassadonia
Luca Rota
Marco Sicilia
Annunziato Paviglianiti
Vincenzo Lisi

BASSI

Vincenzo Alaimo
Vincenzo Ferraro
Marco Piliago
Marco Zarbano
Marco Tinnirello
Giacomo Iraci Sareri
Gaspere Provenzano
Antonio Di Lisio
Giancarlo Amorelli

Maestro collaboratore
Nunzia Luca

Ispettore d'orchestra
Silvia Bertolino

STRUTTURA DELL'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

CONSIGLIERE DELEGATO
Filippo De Vincenzi

RESPONSABILE BOTTEGHINO
Mariella Tilotta

DIRETTORE ARTISTICO
Walter Roccaro

SEGRETERIA GENERALE E ASSISTENTE
AL BOTTEGHINO
Vincenzo Scarlata

DIRETTORE DI PRODUZIONE
Giacomo D'Angelo

PERSONALE TECNICO
Anna Adragna
Leonardo Campo
Salvatore Campo
Salvatore Di Stefano
Giovanni Errera
Riccardo Errera
Giuseppe Ferrara
Giuseppe Saccaro

SEGRETARIO DI PRODUZIONE
Federico Blazic

DIRETTORE MUSICALE
Mirco Reina

COMUNICAZIONE, VIDEO
E UFFICIO STAMPA
Tiltup Media Production

ADDETTA ALLA CONTABILITÀ
Marielisa Ferrauto

VIDEOMAKER
Tancredi Bettio

ASSISTENTE ALLA CONTABILITÀ
Marina Paola Martorana

RESPONSABILE COMUNICAZIONE
E UFFICIO STAMPA
Simona Licata

GRAFICA
Frakas

WEB
Vittorio Maria Vecchi

FOTOGRAFIA
Giuseppe Di Salvo

PERSONALE DI SALA
Martina Adragna
Roberta Arbola
Nataschia Carbone Galati
Maria Lipari
Maria Randazzo
Silvana Todaro



In collaborazione con:

